

DISTRETTO TA3

Rovigo: "i giovani e l'alcool"

Torniamo sulla serata che i Leo di Rovigo hanno organizzato su un tema di strettissima attualità come quello del rapporto tra giovani ed alcool, per continuare la serie di interventi ed ampliare un dibattito che ha suscitato non poco interesse. Scrive Cristina Dalla Dea: "Prima di portare il divieto a 18 anni, bisognerebbe far rispettare le leggi attuali, come per esempio non consentire l'acquisto e il consumo di alcool ai minori di 16 anni e la vendita dopo le due di notte.

Tutte regole che non vengono rispettate e sanzionate. Chi dovrebbe intervenire sono gli adulti che, viceversa, permettono le infrazioni da parte dei giovani per guadagnare più soldi, o per disinteresse. Un altro motivo per il quale non innalzerei l'età è il fatto che i giovani sarebbero ancora più motivati a infrangere questa regola per provare il piacere del proibito. Secondo me la società dei giorni nostri non aiuta certamente i giovani ad allontanarsi da questi brutti vizi; in tanti casi manca la presenza di persone adulte e "autorevoli" che facciano capire cosa è giusto e cosa è sbagliato. Queste persone sono sicuramente, in primis, i genitori ma anche gli insegnanti con i quali si passano molte ore.

I genitori spesso sono assenti, non solo perché stanno fuori casa molte ore, ma anche perché non sanno instaurare un rapporto di comunicazione con i propri figli i quali, di conseguenza, non hanno regole da seguire. Gli insegnanti, che dovrebbero essere principalmente degli "educatori", mantengono, il più delle volte, un atteggiamento distaccato dalle



problematiche che coinvolgono i giovani, limitandosi a dare solo nozioni legate alle varie materie ed evitando il dialogo. Vorrei aggiungere, inoltre, che durante l'intera serata si è sempre parlato di ragazzi sbandati, che bevono fino a star male, senza considerare anche un'alta percentuale di giovani che si comportano normalmente evitando le esagerazioni, o ciò che è proibito. Mi pongo delle domande: perché quest'ultimi non presentano il problema dell'alcool? Hanno degli esempi costruttivi nella loro vita da seguire? Credo che, forse, le cause vadano ricercate negli adulti con i quali i giovani con problemi di alcool entrano in contatto". Sul prossimo numero riporteremo un altro contributo sull'argomento.

DISTRETTO TA1

Incessante attività sul territorio

Parlamo sempre poco dell'attività Leo, che al contrario prosegue con grande intensità su tutto il territorio distrettuale, attraverso svariate iniziative con cui si cerca di coinvolgere il mondo giovanile, ma a cui sono invitati a partecipare anche i Lions. Crediamo sia importante ricordare alcuni di questi eventi.

BUSSOLENGO

Nel mese di marzo ad esempio, al teatro parrocchiale di Bussolengo, il locale gruppo Leo ha organizzato uno spettacolo con la compagnia teatrale "Minimoteatro", per la regia di Diego Carli, comico di Zelig. Titolo dell'opera "Romeo e giullarate, ossia 12 modi per dire ti amo". Tutti conoscono la tragedia di William Shakespeare

"Romeo e Giulietta", una storia triste, pervasa però da un sentimento, l'amore, che troppo spesso ignoriamo, o fingiamo di non provare. Invece l'amore lo si può esprimere in tanti modi diversi, come ha dimostrato quest'esilarante serata, il cui ricavato è andato alla cooperativa sociale "Filo continuo" di Pescantina.

VERONA

Altro appuntamento di grande interesse la "Giornata nazionale Leo", che ha visto protagonista il club San Giovanni Lupatoto/Zevio/Destra Adige, sceso nella centralissima piazza Erbe di Verona per un evento al quale hanno aderito i 4 mila Leo italiani impegnati a raccogliere fondi per sostenere il futuro professionale



dei ragazzi con disabilità visive. È stato questo il secondo importante intervento diretto nell'ambito del progetto "Uni Leo 4 Light", dopo quello che a novembre aveva permesso di raccogliere 165 mila euro complessivamente, con la vendita di pandori e colombine.

ROVERETO

Sempre sullo stesso tema, il 19 aprile, nella piazza principale di Rovereto i Leo del Ta1 hanno predisposto un gazebo come punto di incontro per farsi conoscere e per sensibilizzare i giovani verso l'associazione tramite il "Ton - Uni Leo 4 Light". Il progetto, che prevede nell'arco di tre anni la raccolta di 600 mila euro da destinare alla realizzazione di postazioni di studio e di produzione di materiale didattico nelle università italiane a sostegno degli studenti disabili della vista (non vedenti, ipovedenti e dislessici).

Per informazioni più dettagliate sul progetto "Uni Leo 4 Light" e per conoscere le piazze dove incontrare i giovani Leo visitare il sito www.unileo.it

VERONA

Domenica 20 aprile, in occasione della giornata nazionale per la Sight First 2, i Leo di San Giovanni Lupatoto/Zevio/Destra Adige e Bussolengo Athesis hanno affiancato i Lions di Verona nella vendita delle orchidee nell'ambito della "Marcia dei Re", gara podistica non competitiva da anni organizzata a Marzana dal Verona Re Teodorico.

Tre giorni più tardi sono stati protagonisti all'Auditorium della Gran Guardia, dove, assieme al club padrino, hanno organizzato un concerto con esibizione della University Big Band, allo scopo di raccogliere fondi a sostegno del movimento per l'affido e l'adozione Onlus di Verona.

VICENZA

I Leo di Vicenza, appena tre giorni più tardi, hanno proposto una serata teatrale con la compagnia "La Trappola, che al teatro Astra ha presentato lo spettacolo "Un pigiama per sei", il cui ricavato è stato devoluto al "Ton - Uni Leo 4 Light".

"Pigiama per sei!" è una storia di passione e tradimenti, dalla trama intricata, ricca di sorprese e di colpi di scena.

Intanto registriamo il cambio della guardia alla guida del distretto Leo. Giovanni Piazza ha passato le consegne a Carlo Manfroni Colombo, che trova un gruppo ben affiatato e soprattutto in movimento per allargare il proprio raggio d'azione grazie alle iniziative portate avanti soprattutto nell'ultimo periodo. Per qualsiasi informazione relativa ai Leo del distretto, e non solo, si può visitare il sito www.leo108ta1.com o www.portaleo.it